

LibroVeleno

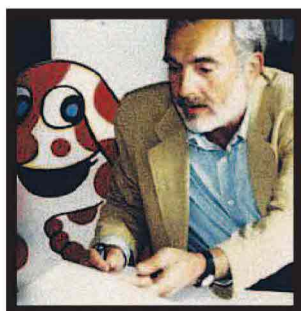
Cico & Pippo di Altan un padre e un figlio politicamente scorretti

www.ecostampa.it

Le tavole di Cico & Pippo, scritte e disegnate da Francesco Tullio Altan, sono state riunite per la prima volta in volume nel 1986, in un libro ormai fuori catalogo pubblicato dalla defunta sigla editoriale Glénat Italia. In seguito

di Flavio Gipo

sono state riproposte dalla casa editrice romana **Galucci**, che ora, meritoriamente, le rimanda in libreria a beneficio - come suoi dirsi - di grandi e piccini. Ma, a onor del vero, soprattutto grandi. In Cico & Pippo (pp. 98, euro 10) si ritrova l'umorismo di Altan al suo meglio: sconveniente, caustico, graffiante. Protagonisti di questa saga impregnata di humor nero sono un papà cieco dalla nascita (Cico) e il suo figliolo crudele e cinico (Pippo). Il primo è petulante, noioso, prevedibile, in nulla riscattato dal suo handicap (come le regole del politicamente corretto prevederebbero); il secondo, pur sopportandolo a



ALTAN
CICO & PIPPO



fatica, è costretto a stargli sempre accanto, e perciò - del tutto incurante della disabilità del genitore - lo tratta malissimo. Questa situazione angosciata e sempre uguale, da teatro dell'assurdo, viene resa (in bianco e nero) attraverso un segno volutamente sgradevole, apparentemente tirato via, ridotto ai minimi termini. Ma dal momento che Altan è un genio, il lettore anche stavolta ride. E, mentre ride, pensa.

